



Regione Autonoma Valle d'Aosta • Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Unité des Communes Valdôtaines Évançon

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO ARMONIZZATO
PER IL TRIENNIO 2018/2020**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. DEL

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso, considerando che il bilancio di previsione 2017/2019 ha un contenuto prettamente tecnico, finalizzato a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi contabili ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

BILANCIO ARMONIZZATO

Il bilancio armonizzato, riclassificato in base ai principi contabili ed al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- ✓ bilancio entrate distinte per tipologia;
- ✓ riepilogo generale delle entrate per titoli;

SPESA

- ✓ bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- ✓ riepilogo generale delle spese per titoli;
- ✓ riepilogo generale delle spese per missione;
- ✓ prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione.

QUADRI GENERALI

- ✓ quadro generale riassuntivo;
- ✓ quadro equilibri di bilancio;
- ✓ elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- ✓ prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- ✓ prospetti compilazione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- ✓ tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- ✓ prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il bilancio di previsione è redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) di cui alla deliberazione della giunta n. 54 in data 27 luglio 2017 ed a seguito della nota di aggiornamento al D.U.P. di cui alla deliberazione della Giunta n. 10 del 5 febbraio 2018, inserita nella presente relazione.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il D.U.P., predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- ✓ la **Sezione Strategica** (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Presidente e della sua giunta e quindi fino al 2020;
- ✓ la **Sezione Operativa** (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 2020.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, così come disciplinato dall'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000 ed individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, e alla quale si rimanda per una più analitica analisi, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- ✓ parte 1: della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- ✓ parte 2: della Sezione Operativa che analizza:
 - l'elenco annuale e programma pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2018/2020;
 - la programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2018/2020;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali 2018/2020.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO: L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'**equilibrio generale**.

L'*equilibrio corrente* prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Nel caso dell'Unité sono assenti previsioni del titolo I di entrata, non essendo l'Unité titolare di tributi ed il titolo IV di spesa, non essendo presenti debiti in ammortamento.

BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore rispetto al passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Il bilancio 2018/2020 è stato elaborato sulla base delle previsioni proposte dal Segretario in collaborazione con lo staff dell'Unité, di concerto con il servizio finanziario che, secondo le disposizioni del vigente regolamento di contabilità, raccoglie, analizza ed elabora le proposte dei diversi servizi ed uffici.

Il progetto di bilancio viene trasmesso al Presidente che in collaborazione con la giunta individua le priorità nel contesto delle scelte di pianificazione, in conformità dei contenuti della programmazione indicati nel D.U.P. 2018/2020 e valuta l'eventuale riduzione delle spese eccedenti le disponibilità finanziarie o non compatibili con i vincoli di bilancio o imposti da altre norme e tenuto conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di

quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti e nel corso dell'esercizio provvisorio.

Le previsioni di ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2017, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa con la precisazione che, per le entrate correnti, le previsioni sono state effettuate sulla base del trend storico degli accertamenti, tenuto conto dell'invarianza delle aliquote e delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

La tenuta della contabilità finanziaria è stata fatta sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziata", che prevede che *tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.*

E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono impuntati. Inoltre, l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata, con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "**Fondo Pluriennale Vincolato**" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, contiene la componente di cui sopra collegata alle risorse accertate negli esercizi precedenti e che finanzia spese imputate al triennio 2018/2020.

Inoltre, il principio di procedere alle previsioni ed agli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", all'articolo 11 "Schemi di bilancio" prevede, al comma 3 – lett. G), che al bilancio di previsione finanziario "armonizzato" sia allegata, tra l'altro, la nota integrativa redatta secondo le modalità di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", punto 9.11 che ne rappresenta i contenuti minimi.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso dello stesso esercizio, si è provveduto:

1. ad individuare le entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con l'esclusione dei trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni ed i crediti assistiti da fidejussione;
2. le tipologie individuate sono state:
 - ✓ i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi;
 - ✓ i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti;
3. per le entrate del punto 2) è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza ed i residui e gli accertamenti degli ultimi cinque anni.

Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato ed accantonato in bilancio per il 2018 ammonta ad € 200.000,00 così come per gli anni successivi.

DETERMINAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Secondo quanto disciplinato dal d.lgs. n. 118/2011 e dal principio di programmazione l'Unité ha proceduto ad effettuare una ricognizione sulla parte relativa agli investimenti. Pertanto, si è stabilito di inserire un fondo pluriennale vincolato (FPV) pari ad € 35.238,81 relativo alle opere di rifacimento e miglioramento degli acquedotti intercomunali e di rifacimento del centro RSU di Ayas.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

Criteri di valutazione adottati per le entrate ricorrenti

Sono presenti, sempre in misura pari alle previsioni 2016, i contributi regionali, la cui destinazione è vincolata all'erogazione di contributi a favore degli utenti dei servizi sociali.

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio	1.173.557,37			
Utilizzo avanzo di amministrazione		449.050,00		
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	14.178.751,50	12.016.578,76	11.943.333,76	11.940.833,76
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.778.656,45	1.938.473,50	1.842.000,00	1.842.000,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.595.606,84	1.899.135,61	2.729.104,20	2.315.965,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 – Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.086.902,74	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00
Totale titoli	23.239.917,53	18.524.187,87	18.584.437,96	18.168.798,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.413.474,90	19.046.372,48	18.596.542,16	18.168.798,76
Fondo di cassa finale presunto	954.286,65			

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017/2019

Titolo 2 Entrata – Trasferimenti correnti

I principi generali in materia di finanza propria e derivata sono disciplinati dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 267/2000. Inoltre, in tale articolo è contenuto il criterio secondo il quale l'autonomia finanziaria degli enti locali è fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite. Pertanto, risulta evidente che i trasferimenti erariali o statali rappresentano una delle più importanti forme di entrata per l'Unité, entrata che dal punto di vista della struttura del bilancio è ordinata gradualmente in titoli, categorie e risorse.

Titolo 3 Entrata – Entrate extra tributarie

Le entrate provenienti da vendita di beni e servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti, modalità di erogazione dei servizi e sulla base dei computi derivanti dall'applicazione delle specifiche tariffe.

Le tariffe dei servizi per anziani, in particolare, vengono determinate sulla base delle disposizioni di Giunta Regionale.

Titolo 4 Entrata – Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti ed alienazioni e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva pari ad euro 1.899.135,61.

Di seguito vengono riportati i dati contabili relativi alle entrate di cui ai titoli suddetti:

TITOLO					
2 - Trasferimenti					

correnti					
2.0101					
1.201 / 1.201 / 99	TRASFERIMENTO ORDINARIO DELLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO (L.R. 48/95)			comp	280.000,00
				cassa	280.000,00
				2019	
				2020	
1.212 / 1.212 / 99	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LAVORI DI UTILITA' SOCIALE			comp	160.000,00
				cassa	169.014,17
				2019	160.000,00
				2020	160.000,00
1.225 / 1.225 / 99	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MICROCOMUNITA' BRUSSON		570.000,00	comp	600.000,00
				cassa	636.841,64
				2019	600.000,00
				2020	600.000,00
1.230 / 1.230 / 99	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MICROCOMUNITA' CHALLAND SAINT ANSELME		400.000,00	comp	430.000,00
				cassa	443.001,69
				2019	430.000,00
				2020	430.000,00
1.232 / 1.232 / 99	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MICROCOMUNITA' VERRÉS		580.000,00	comp	630.000,00
				cassa	708.396,98
				2019	630.000,00
				2020	630.000,00
1.236 / 1.236 / 99	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA		480.000,00	comp	480.000,00
				cassa	528.434,71
				2019	480.000,00
				2020	480.000,00
1.247 / 1.247 / 99	TRASFERIMENTO DA RAVA PER UFFICIO UVMD		61.000,00	comp	46.000,00
				cassa	92.000,00
				2019	46.000,00
				2020	46.000,00
1.250 / 1.250 / 99	TRASFERIMENTO DA RAVA PER SCUOLE MEDIE		218.000,00	comp	208.000,00

				cassa	217.582,00
				2019	208.000,00
				2020	208.000,00
1.251 / 1.251 / 99	RIMBORSO DA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER PERSONALE IN COMANDO		22.000,00	comp	
				cassa	22.000,00
				2019	
				2020	
1.301 / 1.301 / 99	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER ASILO NIDO		202.000,00	comp	270.000,00
				cassa	315.403,64
				2019	270.000,00
				2020	270.000,00
1.501 / 1.501 / 99	TRASFERIMENTO DA ENTI PER GESTIONE DEPURATORE		21.944,71	comp	
				cassa	
				2019	
				2020	
1.504 / 1.504 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER CONVENZIONE		1.326.019,46	comp	1.136.500,00
				cassa	1.730.710,29
				2019	1.136.500,00
				2020	1.136.500,00
1.507 / 1.507 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER ASILO NIDO		150.000,00	comp	130.000,00
				cassa	232.511,89
				2019	130.000,00
				2020	130.000,00
1.508 / 1.508 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER COPERTURA DEL DEFICIT			comp	
				cassa	
				2019	599.222,00
				2020	596.722,00
1.515 / 1.515 / 99	TRASFERIMENTO COMUNALI PER PROGETTO DI UTILITA' SOCIALE			comp	
				cassa	9.901,33
				2019	
				2020	
1.516 / 1.516 / 99	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI VERRES PER BIBLIOTECA COMPrensORIALE		10.000,00	comp	11.000,00

				cassa	22.078,18
				2019	11.000,00
				2020	11.000,00
1.531 / 1.531 / 99	TRASFERIMENTI DA UNIONE DEI COMUNI VALDOSTANI MONT ROSE PER GESTIONE ASSOCIATA LR 25/05 (EX LR 31/00)		44.200,00	comp	44.700,00
				cassa	135.133,05
				2019	44.700,00
				2020	44.700,00
1.534 / 1.534 / 99	TRASFERIMENTO DA ALTRE UNIONI DI COMUNI PER SPORTELLINO UNICO		85.300,00	comp	125.300,00
				cassa	303.534,27
				2019	125.300,00
				2020	125.300,00
1.548 / 1.548 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER SMALTIMENTO PNEUMATICI			comp	
				cassa	3.648,33
				2019	
				2020	
1.552 / 1.552 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER SUBATO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		913.000,00	comp	1.023.700,00
				cassa	1.297.845,50
				2019	1.023.700,00
				2020	1.023.700,00
1.553 / 1.553 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER SUBATO RSU		1.843.500,00	comp	2.328.303,90
				cassa	2.837.476,63
				2019	2.328.303,90
				2020	2.328.303,90
1.562 / 1.562 / 99	TRASFERIMENTO DA COMUNE DI AOSTA PER PIANI DI ZONA		12.200,00	comp	12.200,00
				cassa	24.400,00
				2019	12.200,00
				2020	12.200,00
1.563 / 1.563 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER CARATTERIZZAZIONE ACQUE		25.000,00	comp	24.500,00
				cassa	50.162,06
				2019	25.000,00
				2020	25.000,00
1.564 / 1.564 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER SPESE			comp	114.483,76

	SUEL/SUAP				
				cassa	114.483,76
				2019	114.483,76
				2020	114.483,76
1.565 / 1.565 / 99	TRASFERIMENTO PER MANUTENZIONI STRADALI SUBATO RSU ASSOCIATO - EVANCON		115.000,00	comp	
				cassa	27.904,94
				2019	
				2020	
1.566 / 1.566 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER SPESE DI MANUTENZIONI ORIDANRIE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		33.000,00	comp	
				cassa	
				2019	
				2020	
1.567 / 1.567 / 99	TRASFERIMENTO DALL'UNITE MONT CERVIN PER SUBATO RSU		718.736,00	comp	3.568.924,10
				cassa	3.573.074,10
				2019	3.568.924,10
				2020	3.568.924,10
1.568 / 1.568 / 99	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI EMARESE PER RIMBORSO MONT CERVIN SERVIZIO RSU		30.000,00	comp	
				cassa	7.245,34
				2019	
				2020	
1.569 / 1.569 / 99	TRASFERIMENTI DAI COMUNI PER PERSONALE COMANDATO		3.000,00	comp	22.000,00
				cassa	25.000,00
				2019	
				2020	
2.0105					
1.246 / 1.246 / 99	TRASFERIMENTO RAVA PER PROGETTO AREE INTERNE		15.000,00	comp	370.967,00
				cassa	370.967,00
				2019	
				2020	
		TOTALE TITOLO :	7.878.900,17	comp	12.016.578,76
				cassa	14.178.751,50

				2019	11.943.333,76
				2020	11.940.833,76
TITOLO					
3 - Entrate extratributarie					
3.0100					
2.102 / 2.102 / 99	PROVENTI DAL CASEIFICIO EVANCON PER GESTIONE DEPURATORE			comp	
				cassa	20.000,00
				2019	
				2020	
2.103 / 2.103 / 99	PROVENTI UTENTI TRASPORTI SCOLASTICI		7.000,00	comp	3.000,00
				cassa	3.372,86
				2019	3.000,00
				2020	3.000,00
2.107 / 2.107 / 99	PROVENTI UTENTI CORSI DI SCI		10.000,00	comp	3.000,00
				cassa	3.120,00
				2019	3.000,00
				2020	3.000,00
2.109 / 2.109 / 99	PROVENTI UTILIZZO SALONE CONSILIARE			comp	2.000,00
				cassa	4.260,70
				2019	2.000,00
				2020	2.000,00
2.111 / 2.111 / 99	PROVENTI UTENTI MICROCOMUNITA DI BRUSSON		350.000,00	comp	330.000,00
				cassa	506.190,95
				2019	330.000,00
				2020	330.000,00
2.112 / 2.112 / 99	PROVENTI UTENTI SERVIZIO TELESOCORSO E TELEASSISTENZA			comp	
				cassa	78,00
				2019	
				2020	
2.117 / 2.117 / 99	PROVENTI UTENTI CENTRO ISSOGNE			comp	
				cassa	4.298,00
				2019	
				2020	
2.120 / 2.120 / 99	PROVENTI UTENTI ASILO NIDO		133.000,00	comp	100.000,00

				cassa	144.274,67
				2019	100.000,00
				2020	100.000,00
2.122 / 2.122 / 99	PROVENTI UTENTI MICRO CHALLAND SAINT ANSELME		210.000,00	comp	180.000,00
				cassa	407.296,90
				2019	180.000,00
				2020	180.000,00
2.123 / 2.123 / 99	PROVENTI UTENTI MICRO CHALLAND SAINT VICTOR			comp	
				cassa	26.598,45
				2019	
				2020	
2.124 / 2.124 / 99	PROVENTI UTENTI MICRO DI VERRES		410.000,00	comp	370.000,00
				cassa	556.615,21
				2019	370.000,00
				2020	370.000,00
2.125 / 2.125 / 99	PROVENTI UTENTI ASSISTENZA DOMICILIARE		130.000,00	comp	130.000,00
				cassa	195.168,99
				2019	130.000,00
				2020	130.000,00
2.127 / 2.127 / 99	PROVENTI UTENTI ATTIVITA' ESTIVE MINORI		35.000,00	comp	35.000,00
				cassa	35.840,15
				2019	35.000,00
				2020	35.000,00
2.128 / 2.128 / 99	PROVENTI UTENTI MICRO ARNAD			comp	
				cassa	1.733,76
				2019	
				2020	
2.129 / 2.129 / 99	PROVENTI UTENTI PER GESTIONE BOTTINI		20.000,00	comp	20.000,00
				cassa	40.000,00
				2019	20.000,00
				2020	20.000,00
2.130 / 2.130 / 99	PROVENTI UTENTI VOLONTARI DEL SOCCORSO		2.000,00	comp	2.000,00
				cassa	2.346,00
				2019	2.000,00

				2020	2.000,00
2.131 / 2.131 / 99	PROVENTI DA UTENTI PER COLONIE MARINE PER RAGAZZI		1.500,00	comp	
				cassa	
				2019	
				2020	
2.201 / 2.201 / 99	FITTI REALI DI FABBRICATI, IMPIANTI E ATTREZZATURE		20.000,00	comp	20.000,00
				cassa	37.711,03
				2019	20.000,00
				2020	20.000,00
2.506 / 2.506 / 99	DIRITTI DI SEGRETERIA		1.935,77	comp	67.650,00
				cassa	67.748,12
				2019	
				2020	
3.0300					
2.509 / 2.509 / 99	INTERESSI LEGALI SU RECUPERO CREDITI			comp	
				cassa	2.629,06
				2019	
				2020	
3.0500					
2.303 / 2.303 / 99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI SERVIZI SOCIALI		7.814,23	comp	
				cassa	2.253,97
				2019	
				2020	
2.501 / 2.501 / 99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI		750,00	comp	28.823,50
				cassa	64.180,49
				2019	
				2020	
2.504 / 2.504 / 99	IVA DA SPLIT PAYMENT - IVA COMMERCIALE		600.000,00	comp	615.000,00
				cassa	615.036,36
				2019	615.000,00
				2020	615.000,00
2.505 / 2.505 / 99	RECUPERO CREDITO IVA		19.000,00	comp	
				cassa	353,04
				2019	

				2020	
2.512 / 2.512 / 99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI SERVIZI SOCIALI		22.000,00	comp	22.000,00
				cassa	23.480,71
				2019	22.000,00
				2020	22.000,00
2.513 / 2.513 / 99	INTROITI E PROVENTI DIVERSI DA RSU		96.000,00	comp	10.000,00
				cassa	14.069,03
				2019	10.000,00
				2020	10.000,00
		TOTALE TITOLO :	2.076.000,00	comp	1.938.473,50
				cassa	2.778.656,45
				2019	1.842.000,00
				2020	1.842.000,00
TITOLO					
4 - Entrate in conto capitale					
4.0200					
3.308 / 3.308 / 99	TRASFERIMENTO RAVA L.R. 80/90 PER MICRO			comp	30.000,00
				cassa	40.574,34
				2019	
				2020	
3.316 / 3.316 / 99	TRASFERIMENTO DA RAVA PER SUBATO ACQUEDOTTO BRUSSON MONTJOVET		1.352.429,06	comp	1.739.283,61
				cassa	3.208.443,81
				2019	1.586.000,00
				2020	1.586.215,00
3.317 / 3.317 / 99	TRASFERIMENTO DA RAVA PER LUS		189.000,00	comp	
				cassa	131.542,36
				2019	
				2020	
3.322 / 3.322 / 99	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE VDA PER ACQUEDOTTO PRA CHARBON COL DE JOUX		1.463,86	comp	
				cassa	
				2019	
				2020	
3.408 / 3.408 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER SISTEMA IDRICO INTEGRATO		77.900,00	comp	

				cassa	71.117,04
				2019	
				2020	
3.421 / 3.421 / 99	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI AYAS PER NUOVI PUNTI RACCOLTA RSU			comp	
				cassa	1.578,71
				2019	
				2020	
3.423 / 3.423 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER CENTRI CONFERIMENTO RSU COMPRESORIALI			comp	27.750,00
				cassa	27.752,58
				2019	412.504,20
				2020	3.000,00
3.429 / 3.429 / 99	TRASFERIMENTO DAI COMUNI IN CONTO CAPITALE		12.000,00	comp	
				cassa	9.552,07
				2019	
				2020	
3.430 / 3.430 / 99	TRASFERIMENTI DA UNIONE DI COMUNI MONTE CERVINO PER INVESTIMENTI SUBATO RSU ASSOCIATO		34.000,00	comp	
				cassa	
				2019	
				2020	
3.431 / 3.431 / 99	TRASFERIMENTO DA RAVA PER ACQUEDOTTO TRATTO "COL DE JOUX/ARBAZ"		23.050,00	comp	102.102,00
				cassa	102.102,00
				2019	730.600,00
				2020	726.750,00
4.0300					
3.507 / 3.507 / 99	RIMBORSO DA DITTE PER SPESE PUBBLICAZIONI BANDI		536,14	comp	
				cassa	1.072,28
				2019	
				2020	
4.0400					
3.102 / 3.102 / 99	RIENTRO QUOTE CAPITARIE EVANCON			comp	
				cassa	1.871,65
				2019	

				2020	
3.104 / 3.104 / 99	RIENTRO QUOTE CAPITALI PER LIQUIDAZIONI SOCIETA PARTECIPATE		818,00	comp	
				cassa	
				2019	
				2020	
		TOTALE TITOLO :	1.691.197,06	comp	1.899.135,61
				cassa	3.595.606,84
				2019	2.729.104,20
				2020	2.315.965,00
TITOLO					
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
7.0100					
4.304 / 4.304 / 99	ANTICIPAZIONE DI CASSA.			comp	600.000,00
				cassa	600.000,00
				2019	
				2020	
		TOTALE TITOLO :		comp	600.000,00
				cassa	600.000,00
				2019	
				2020	
TITOLO					
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
9.0100					
5.001 / 5.001 / 1	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE DIPENDENTE		300.000,00	comp	300.000,00
				cassa	300.000,00
				2019	300.000,00
				2020	300.000,00
5.002 / 5.002 / 1	RITENUTE ERARIALI LAVORO DIPENDENTE		500.000,00	comp	500.000,00
				cassa	500.000,00
				2019	500.000,00
				2020	500.000,00
5.002 / 5.002 / 2	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO		55.000,00	comp	80.000,00

				cassa	80.000,00
				2019	80.000,00
				2020	80.000,00
5.002 / 5.002 / 3	RITENUTE ERARIALI PER SPLIT PAYMENT		100.000,00	comp	200.000,00
				cassa	200.000,00
				2019	200.000,00
				2020	200.000,00
5.002 / 5.002 / 4	RITENUTE ERARIALI SPLIT PAYMENT IVA COMMERCIALE		325.000,00	comp	500.000,00
				cassa	500.000,00
				2019	500.000,00
				2020	500.000,00
5.002 / 5.002 / 99	RITENUTE ERARIALI - RESIDUI			comp	
				cassa	77,66
				2019	
				2020	
5.003 / 5.003 / 1	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI		58.000,00	comp	80.000,00
				cassa	80.000,00
				2019	80.000,00
				2020	80.000,00
5.006 / 5.006 / 1	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO		5.000,00	comp	5.000,00
				cassa	10.000,00
				2019	5.000,00
				2020	5.000,00
9.0200					
5.004 / 5.004 / 1	DEPOSITI CAUZIONALI		50.000,00	comp	50.000,00
				cassa	50.000,00
				2019	50.000,00
				2020	50.000,00
5.005 / 5.005 / 1	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI		350.000,00	comp	350.000,00
				cassa	352.181,17
				2019	350.000,00
				2020	350.000,00
5.005 / 5.005 / 99	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI - RESIDUI			comp	

				cassa	9.643,91
				2019	
				2020	
5.007 / 5.007 / 1	RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI		5.000,00	comp	5.000,00
				cassa	5.000,00
				2019	5.000,00
				2020	5.000,00
		TOTALE TITOLO :	1.748.000,00	comp	2.070.000,00
				cassa	2.086.902,74
				2019	2.070.000,00
				2020	2.070.000,00
		TOTALE ENTRATA :	14.903.779,82	comp	19.046.372,48
				cassa	23.239.917,53
				2019	18.596.542,16
				2020	18.168.798,76

Contributi agli investimenti

Per l'anno 2018 sono previsti contributi in c/capitale da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione di tratti di acquedotti intercomunali.

Accensioni di mutui e prestiti

Non è prevista l'accensione di mutui e prestiti per tutto il triennio 2018/2020.

PREVISIONI DI SPESA

SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Disavanzo di amministrazione	0,00			
Titolo 1 – Spese correnti	16.636.752,64	14.182.100,76	13.785.333,76	13.782.833,76
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.143.263,61	2.194.271,72	2.741.208,40	2.315.965,00
di cui fondo	0,00	23.134,61	12.104,20	0,00

pluriennale vincolato				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.079.172,00	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	23.459.188,25	19.046.372,48	18.596.542,16	18.168.798,76

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

Spesa corrente:

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- personale in servizio e previsto nella programmazione del fabbisogno triennale;
- contratti e convenzioni in essere;
- spese per utenze e servizi di rete;
- del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi socio assistenziali ed all'infanzia.

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla parte corrente, si precisa che il limite è stato rispettato.

Prospetto delle spese correnti riepilogate secondo i macro aggregati per il triennio 2018/2020

				ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.099.762,00	previsione di competenza	5.000.233,76	4.887.433,76	4.884.933,76
			previsione di cassa	8.099.995,76		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.572,70	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			previsione di cassa	3.572,70		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	748,70	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			previsione di cassa	3.248,70		

TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.714,73	previsione di competenza	di	126.500,00	101.500,00	101.500,00
		previsione di cassa			170.214,73		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.067.533,09	previsione di competenza	di	9.307.438,72	9.707.408,40	9.282.165,00
		<i>di cui già impegnato</i>			23.559,47	12.104,20	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			12.104,20	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa			10.362.867,61		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	161.659,50	previsione di competenza	di	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		previsione di cassa			175.659,50		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	282.757,25	previsione di competenza	di	1.676.700,00	1.564.700,00	1.564.700,00
		previsione di cassa			1.959.457,25		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	di	242.000,00	242.000,00	242.000,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	di	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	di	605.000,00	5.000,00	5.000,00
		previsione di cassa			605.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	9.172,00	previsione di competenza	di	2.070.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00
		previsione di cassa			2.079.172,00		
		4.666.919,97	previsione di competenza	di	19.046.372,48	18.596.542,16	18.168.798,76
		<i>di cui già impegnato</i>			23.559,47	12.104,20	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			12.104,20	0,00	0,00
		previsione di cassa			23.459.188,25		

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 risulta essere pari ad € 3.658.850,00 ed è riferita a n. 96 dipendenti comprese le spese del segretario in convenzione:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo di lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui alla legge regionale n.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2018 risulta essere pari ad € 72.000,00 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo ed alle spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista per l'esercizio 2018 è riferita alle spese effettuate su proposta del segretario e dallo staff dell'Unité sulla base del trend storico delle spese e dei contratti in essere.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2018 risulta essere pari ad € 12.016.578,76 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità come successivamente esplicitati nella nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad € 42.000,00, pari allo 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'articolo 166 del d.lgs. n. 267/2000;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad € 42.000,00 pari allo 0,30 % delle previsioni di cassa e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del d.lgs. n. 267/2000;

Fondo di riserva

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	%
2017	14.182.100,76	42.000,00	284.000,00	42.000,00	0,30
2018	13.785.333,76	41.500,00	276.000,00	42.000,00	0,30
2019	13.782.833,76	41.500,00	276.000,00	42.000,00	0,30

Fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva di cassa è stato chiarito da una FAQ Arconet, la quale stabilisce che oltre al fondo di riserva classico, è previsto dal 2016, quindi per gli enti locali valdostani dal 2018, un nuovo fondo che si va a sommare al precedente.

Entrambi i fondi sono utilizzati con deliberazioni della giunta dell'ente.

Spese di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche per le quali sono state individuate le correlate entrate destinate ad investimenti, nonché altre entrate di parte corrente a carattere non ripetitivo.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 ed è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriali;
2. lo schema di programma è stato adottato dalla giunta dell'ente e pubblicato all'albo pretorio informatico per 60 giorni consecutivi, riportato nella Sezione Operativa della Nota di aggiornamento al D.U.P. da approvarsi contestualmente al bilancio 2018/2020;
3. nello stesso sono indicate:
 - i lavori prioritari di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati;
 - la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
4. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Al bilancio è allegato il cronoprogramma degli investimenti.

Le spese d'investimento previste nel triennio 2018/2020 sono finanziate interamente senza ricorrere ad indebitamento ed in sintesi riguardano gli interventi riportati nel programma triennale allegato al bilancio di previsione.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non risultano finanziati investimenti con ricorso al debito.

Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma

Non sono previsti investimenti in assenza del relativo cronoprogramma.

Limite anticipazione di tesoreria

Il limite massimo ordinario concedibile dal tesoriere è pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, pertanto nell'anno 2018 si dovrà fare riferimento alle entrate accertate nel 2016.

L'importo iscritto in bilancio per anticipazione di tesoreria (nel titolo 5° dell'entrata e nel titolo 3° della spesa) è pari ad € 600.000,00 ed è stato calcolato tenendo conto del limite dei 3/12 delle somme iscritte nei primi tre titoli dell'entrata del rendiconto 2016.

Spese potenzili ed il fondo di dubbia esigibilità

Una delle principali novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per le spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità destinato a coprire l'eventuale riscossione di entrate incerte di dubbia riscossione.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese,

in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Il servizio finanziario ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere.

Secondo quanto disciplinato dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo di crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per il 70% dell'importo, successivamente nel 2019 per l'85% e all'intero importo nel 2020.

Successivamente, in sede di rendiconto, l'importo dovrà essere necessariamente il complemento in negativo della quota non riscossa. In tal senso, si è pertanto deciso di prevedere già in sede previsionale il 100% della quota in luogo delle percentuali ridotte sopra accennate.

Nella previsione del bilancio 2018/2020 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali-quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità individuato nell'Unité le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione quali:

➤ **entrate extra tributarie:**

proventi derivanti dai servizi socio assistenziali e dai servizi per l'infanzia.

La contabilizzazione di queste entrate negli esercizi passati è avvenuta per competenza per quanto riguarda le rette emesse dai servizi sociali e dai servizi all'infanzia.

ELENCO ANALITICO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. n. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse

risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono evidenziate nell'allegato A al bilancio di previsione triennale.

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate presunte al 31 dicembre 2016 è il seguente:

€ 54.203,43 trasferimenti dai comuni del comprensorio già introitati e non ancora utilizzati per i lavori di adeguamento dei centri comprensoriali di raccolta RSU;

€ 22.000,00 trasferimenti dal BIM già introitati ed utilizzati in entrata corrente a scomputo delle spese generali del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani;

€ 34.160,00 trasferimento dalla regione Valle d'Aosta per lavori di manutenzione nella Micro di Brusson già incassati e non ancora utilizzati;

Garanzie a favore di terzi

L'Unité non ha prestato garanzie principali e/o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Strumenti finanziari derivati

L'Unité non sostiene oneri e/o impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Ai sensi dell'articolo 11-ter del d.lgs. n. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

L'Unité non possiede quote di controllo di enti strumentali.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Enti strumentali partecipati dall'Unité:

Ente/attività	% Unité
Celva soc. coop.	1,19%

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a) servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b) istruzione e diritto allo studio;
- c) ordine pubblico e sicurezza;
- d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e) politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f) turismo;
- g) assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i) trasporti e diritto alla mobilità;
- j) soccorso civile;
- k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l) tutela della salute;
- m) sviluppo economico e competitività;
- n) politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p) energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r) relazioni internazionali.

Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'articolo 11-quater del d.lgs. n. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- ✓ il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- ✓ il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. n. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2018/2020, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'articolo 11-quinquies del d.lgs. n. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinti nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. n. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2018/2020, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Elenco delle società partecipate

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie dell'Unité con l'indicazione della relativa quota percentuale:

- INVA Spa
- MONTEROSA Spa

L'articolo 1, comma 611 della legge n. 190/2014 dispone l'avvio a partire dal 1° gennaio 2015, di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. Atteso che l'Unité ha provveduto ad adottare il **“Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente”** e la relativa relazione tecnica con deliberazione della giunta n. 65 del 02/10/2017 si è preso atto della **“Relazione sui risultati conseguiti dal Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente”**, così come disciplinato dall'articolo 1, comma 612 della legge n. 190/2014.

Indebitamento

Per quanto riguarda le operazioni di indebitamento occorre fare riferimento all'articolo 10 della legge n. 243/2012 come riscritto dall'articolo 2 della legge n. 164/2016. I presupposti per le operazioni di indebitamento:

- ✓ sono consentite esclusivamente per spese di investimento nei limiti dell'articolo 204 del d.lgs. n. 267/2000;
- ✓ il relativo piano di ammortamento deve avere una durata non superiore alla vita utile dell'investimento con esso finanziata;
- ✓ possono essere effettuate solo sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Nel caso in cui vi siano operazioni di indebitamento non soddisfatte nell'ambito delle suddette intese regionali, viene prevista, per queste, la stessa procedura su base nazionale.

Nel corso del triennio 2018/2020 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

Il limite all'indebitamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 539 della legge n. 190/2014 ed è in vigore dal 1° gennaio 2015.

Fondo rischi

Il Fondo rischi è disciplinato dal principio contabile contenuto nell'allegato 4/2, punto 5.2, n. 3), lettera g) del d.lgs. n. 118/2011, il quale disciplina che al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio, l'ente chiede ogni anno al legale di confermare o meno il preventivo di spesa sulla base della quale è stato assunto l'impegno e, di conseguenza, provvede ad assumere gli eventuali ulteriori impegni.

Pertanto, non si ritiene necessario procedere all'istituzione del Fondo rischi previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011.

Fondo a copertura perdite società partecipate

Per le società partecipate dell'Unité non si prevedono perdite da ripianare.

Fondo per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, lettera i) non sono previste spese di rimborso di fine mandato.

Vincoli di finanza pubblica

In seguito all'approvazione definitiva delle nuove norme sul pareggio di bilancio di regioni ed enti locali sono stati riscritti i vincoli di finanza pubblica contenuti nella legge n. 243/2012, che entreranno in vigore a partire dal bilancio di previsione 2017.

La riforma fissa l'obiettivo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di sola competenza, fra le entrate finali (primi cinque titoli) e le spese finali (primi tre titoli). Inoltre, restano fermi gli obblighi fissati dall'articolo 162, comma 6 del d.lgs. n. 267/2000 dell'equilibrio corrente di competenza e del fondo cassa finale non negativo.

Per gli anni 2018/2020, con l'approvazione della legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica su base triennale, potrà essere inserito nei calcoli del saldo fra entrate e spese finali di competenza il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. A decorrere dal 2020, il fondo concorrerà definitivamente al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio, a condizione però che sia finanziato da entrate finali: quindi non dovrà essere generato da entrate da indebitamento o avanzi di amministrazione.

In caso di sfioramento degli obiettivi, accertato con il rendiconto di gestione, l'ente dovrà adottare misure correttive per assicurare il recupero entro il triennio successivo. Le misure correttive devono essere ripartite in quote costanti per ciascun anno, salvo che la legge dello Stato preveda differenti modalità di recupero.

Con legge saranno inoltre definiti premi e sanzioni, nel rispetto del principio di proporzionalità con le violazioni commesse.

Le operazioni di indebitamento saranno effettuate sulla base di intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, il raggiungimento degli obiettivi di pareggio del complesso degli enti territoriali e della regione interessata. La durata dei piani di ammortamento non potrà superare la vita utile dell'investimento, e dovranno essere evidenziati gli oneri finanziari sugli esercizi futuri e le modalità di loro copertura nei corrispondenti bilanci.

Il processo di concertazione regionale interesserà anche gli investimenti finanziati con gli avanzi di amministrazione, limitando notevolmente l'autonomia finanziaria degli enti locali.

Tutte le operazioni di indebitamento e di investimento realizzate con l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti che risultino non soddisfatte dalle intese regionali potranno partecipare alla procedura dei patti di solidarietà nazionali, fermo restando l'obbligo di conseguire un saldo finale di competenza non negativo nel complesso degli enti territoriali.

Regioni ed enti locali dovranno concorrere ad assicurare la sostenibilità del debito complesso delle amministrazioni pubbliche secondo modalità che saranno definite con legge dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge sul pareggio di bilancio. Questi enti potranno inoltre concorrere alla riduzione del debito pubblico attraverso versamenti al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Essendo l'Unité, un ente locale gestore di servizi, non ha l'obbligo di adempiere ai vincoli di finanza pubblica.

ALLEGATO RIFERITO ALL'ACCANTONAMENTO A TITOLO DI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Principi sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cosiddetto accertamento per cassa.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente ed in conto capitale), denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Al fine di dare dimostrazione della corretta determinazione dell'accantonamento, è richiesta la compilazione di un **allegato**, sia al bilancio di previsione sia al rendiconto, per ogni esercizio compreso nel bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nel bilancio di previsione occorre:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziata che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in conto competenza ed in conto residui);
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2).

Le stesse percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra il totale incassato ed il totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente ed il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ogni anno ponderati con gli stessi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ogni anno del primo triennio.

Al fine di consentire un avvio graduale dell'accantonamento al FCDE, è possibile stanziare nel bilancio di previsione:

- ✓ nel primo esercizio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento correttamente quantificato e rappresentato nel prospetto relativo al FCDE allegato al bilancio di previsione (55% per gli enti sperimentatori);
- ✓ nel secondo esercizio una quota pari almeno al 55% dell'accantonamento, nel terzo esercizio una quota pari almeno al 70% dell'accantonamento, nel quarto esercizio una quota pari almeno all'85% dell'accantonamento ed infine, nel quinto esercizio, un accantonamento pari al 100%.

Determinazione Fondo crediti dubbia esigibilità

PREMESSA

Per il calcolo della percentuale del FCDE da applicarsi alle previsioni 2018/2020 è stato preso in considerazione il quinquennio 2013/2017 con la precisazione che i dati del 2017 sono stati stimati sulla base del trend degli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018, attraverso una variazione di bilancio di competenza della giunta e comunque in sede di assestamento del bilancio, si verificherà la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Si precisa che a tal fine si dovrà applicare la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento relativo alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi, a meno che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in conto competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) non risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio.

In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale.

In ogni caso l'accantonamento effettivo complessivo iscritto negli stanziamenti di bilancio è superiore al livello minimo calcolato con le percentuali di legge previsti per i primi tre anni di riferimento.

I conteggi del fondo crediti di dubbia esigibilità sono riportati nel prospetto allegato al bilancio.

Come si evince dal prospetto suddetto, l'Unité ha prudenzialmente previsto un accantonamento effettivo superiore a quanto stabilito come percentuale minima dalla normativa.

CONCLUSIONI

In trend con gli anni precedenti, anche il bilancio di previsione per il triennio 2018/2020 ha subito forti riduzioni dei trasferimenti derivanti dallo Stato e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, con un conseguente aumento dei trasferimenti derivanti dai comuni del comprensorio, che in parte servono per coprire le spese generali di funzionamento dell'ente.

Pertanto, per mantenere il sistema di bilancio in questa condizione di equilibrio sia gli amministratori sia il segretario con tutto lo staff dell'Unité dovranno lavorare in stretta sinergia per:

1. monitorare costantemente le politiche della spesa corrente;
2. monitorare costantemente gli incassi provenienti dalle maggiori tipologie di entrate.